

Il progetto. Lo sport universitario dà i numeri

MASSIMILIANO MORELLI

C'è ancora spazio nel nostro Paese per lo sport universitario, a volte frettolosamente accantonato perché difficilmente regala record del mondo: nel Salone d'Onore del Coni è stato questo il canovaccio di "Camminare insieme", progetto che vede uniti Crui (conferenza Rettori delle università) e Cusi (Centro sportivo universitario) al fine di attivare una si-

nergia di intenti attraverso attività e progetti dedicati a salute, integrazione, educazione, cultura, innovazione e ricerca. Presenti in sala tre universitari che hanno fatto la storia dello sport: Livio Berruti, Jury Chechi e Massimo Oddo. Per l'occasione è stata presentata la ricerca effettuata da Gianfranco Beltrami, presidente della commissione medica del Cusi: fra i numeri si riscontra che uno studente su 12 è tesserato e fa sport; fra tornei interfacoltà e attività promozionali sono coin-

volti oltre 279mila studenti e l'università italiana può disporre di 652 impianti sportivi, 425 dei quali di proprietà. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, si dice convinto che «questo è sia un punto di partenza che di arrivo» e così «su queste basi si può cominciare a ragionare su un'università di stampo anglosassone, dove lo sport viene considerato una peculiarità dell'attività studentesca».

Massimiliano Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

